



BILANCIO

Esercizio 2016



INDICE

- ORGANI SOCIALI	pag.	3
- RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag.	5
- STATO PATRIMONIALE	pag.	11
- CONTO ECONOMICO	pag.	15
- RENDICONTO FINANZIARIO	pag.	19
- NOTA INTEGRATIVA	pag.	23
- RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.	43

METE S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Start Romagna S.p.A. C.F. 03836450407

Sede legale: Piazza Luigi Carlo Farini, 12 – 48121 Ravenna
C.F. – P. IVA – Reg. Imprese CCIAA RA: 02074190394
Numero Rea: 169132 RA



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente : Sig. Benati Marco

Consiglieri:

 Sig. Garavini Diego

 Sig. Marchiori Luciano

 Sig. Riccipettoni Bruno

 Sig.ra Scala Liviana

COLLEGIO SINDACALE

Presidente : Sig. Camprini Guido

Sindaci effettivi:

 Sig. Berti Damiano

 Sig.ra Zoli Maria Luisa



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Egregi Signori Soci

La Vs società chiude l'esercizio 2016, come di consueto, in pareggio, in virtù della particolare natura della Società di tipo Consortile.

Il fatturato (€ 15.097.181) risulta appena al di sotto rispetto all'anno precedente (€ 15.104.668), nonostante il minimo aumento dei corrispettivi previsto dal contratto, pari al 75% dell'incremento Istat.

L'offerta di servizio in linea, viceversa, è aumentata di c.a. 69 mila km, passando da 7.089.307 a 7.158.080.

In tutto il bacino romagnolo si opera in regime di contratto di servizio non negoziato: nel bacino di Ravenna in virtù di proroga dell'affidamento; nei bacini di Forlì-Cesena e Rimini come obbligo di servizio.

Tali articolati non garantiscono corrispettivi adeguati ad un più moderno modello gestionale, inoltre mancano adeguati meccanismi compensativi di costi variabili quali quelli derivanti dai rinnovi del ccnl e dall'inflazione di settore.

Ma ad essere in pericolo, in prospettiva, è lo stesso mantenimento dell'attuale livello del corrispettivo in quanto la Regione ha già annunciato la possibile scomparsa del "fondino" (contributi integrativi ex Accordo di Programma 2007-2010), che rappresenta un elemento fondamentale di finanziamento del TPL del bacino romagnolo. Risulta peraltro l'impegno della medesima Regione a confermare per l'anno 2017 le risorse destinate al finanziamento dei servizi minimi, elemento che consente in generale di dare continuità all'esercizio dei servizi di Tpl.

La Società rivendica con forza una revisione contrattuale, anche in assenza di gara, al fine di riequilibrare l'inadeguatezza di tali risorse. Si tratta di risorse indispensabili, non solo a corrispondere alla legittima remunerazione degli attuali servizi, ma anche, e soprattutto, alla necessaria riqualificazione dell'offerta di trasporto, ravennate, ma più in generale dell'intero bacino romagnolo.

Per quanto attiene, invece, più direttamente l'attività industriale, l'impegno volto al miglioramento ed allo sviluppo è continuo, costante e convinto da parte di tutti i Soci, sia sul fronte dell'efficacia - vale a dire delle azioni per l'aumento dei ricavi tariffari (contrasto all'evasione, vendita a bordo dei titoli di viaggio) e l'innalzamento della qualità dell'offerta (rinnovo parco mezzi, infomobilità, interoperabilità dei titoli di viaggio) - che su quello dell'efficienza di gestione (già, peraltro, elevata), pur con evidenti e sempre maggiori difficoltà.

Da sottolineare positivamente, in particolare, l'integrazione portata a compimento in corso d'anno dei diversi sistemi di bigliettazione in uso presso i soci, a tal fine realizzando la completa interoperabilità dei titoli di viaggio. Medesima menzione va fatta per quanto riguarda i sistemi AVM (Automatic Vehicle Monitoring).

Certo l'impegno e il senso di responsabilità dei gestori non può essere sufficiente a far fronte allo squilibrio ed alle contraddizioni del sistema quali, ad esempio, la necessità di attuare politiche di incentivazione dell'utilizzo di sistemi di mobilità dolce, tra cui il trasporto pubblico locale, e la scarsità di risorse investite.

Da salutare con soddisfazione la costituzione della nuova Agenzia Mobilità Romagnola (A.M.R.), che gestirà la fase di transizione in cui coesisteranno i tre diversi contratti di servizio attualmente in essere nei tre bacini provinciali e la predisposizione della gara per l'affidamento del trasporto pubblico nell'intero ambito di Area Vasta Romagna.

Nel frattempo, le riforme più significative che riguardano la natura delle aziende pubbliche e il TPL sono ancora in corso.

Per quanto concerne l'analisi del risultato della gestione non sono necessari particolari commenti in quanto, quale società consortile, METE assume su di sé i soli costi di funzionamento, ribaltando ai soci ricavi e costi connessi ai servizi, nonché gli eventuali rischi di liquidità ed incertezze sul futuro delle attività. Come da patto consortile, il differenziale (56 mila euro circa, in linea con l'anno precedente) tra costi di funzionamento – comprensivi del service tecnico-amministrativo prestato dalla controllante Start Romagna S.p.A. – e la quota trattenuta sui corrispettivi da contratto di servizio, è stato ripartito e posto a carico dei soci in modo da portare il conto economico a pareggio.

Altrettanto dicasi per quanto concerne l'analisi finanziaria relativa a crediti e debiti, per la quasi totalità correlati gli uni con gli altri; la Società, infatti, risulta creditrice nei confronti dell'Agenzia Locale per la Mobilità per prestazioni di servizio fatturate ma non ancora incassate e debitrice nei confronti dei soci per i medesimi importi dagli stessi fatturati e che la Società salderà solo ad incasso avvenuto.

Pertanto, riclassificazioni di bilancio e analisi per indici e/o flussi non risultano significativi.

Alla luce di ciò, si ritiene ancora adeguato il capitale inizialmente attribuito alla Società.

Di seguito, l'elenco dei rapporti più significativi intercorsi con la società controllante Start Romagna S.p.A. e con la società Ravenna Holding S.p.A. che detiene il 24,46% delle azioni di Start Romagna S.p.A. (al 31/12/2016).

RIF.	CONTO ECONOMICO	RA HOLDING SPA	START ROMAGNA SPA
A.1	Contributo soci	-	38.400
A.5	Altri ricavi e rimborsi spese	6	17.532
C.16	Interessi attivi (cash pooling)	394	-
	Totale Ricavi	400	55.932
B.7	Spese servizi di service	-	75.000
B.7	Servizi sostitutivi soci	-	10.239.808
	Totale Costi	-	10.314.808
	STATO PATRIMONIALE	RA HOLDING SPA	START ROMAGNA SPA
C.II.1	Crediti v/clienti (interessi attivi cash pooling)	54	-
C.II.4	Crediti v/controllanti	-	38.400
C.III.7	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (cash pooling)	106.440	-
	Totale Crediti	106.494	38.400
D.11	Debiti v/controllanti	-	3.664.881
	Totale Debiti	-	3.664.881

La Società non possiede azioni proprie o della società controllante e non ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio, nemmeno per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Tenuto conto della natura consortile della società e degli accordi con i consorziati in virtù dei quali il pagamento di quanto dovuto per i servizi prestati avviene solo ad avvenuto incasso dei corrispettivi da parte della nostra società, si ritengono inesistenti i rischi di credito, liquidità, variazione dei flussi finanziari; contemporaneamente si ritiene inesistente il rischio di variazione prezzo stante l'esistenza del contratto di servizio che ne determina l'ammontare all'origine.

Gli Amministratori si sono avvalsi della facoltà consentita dall'art. 14 comma 10° dello Statuto societario, differendo a 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio 2016 il termine per la convocazione dell'assemblea dei soci finalizzata all'approvazione del bilancio, stante l'indeterminatezza di partite di rilievo di competenza dell'esercizio trascorso da definire in base ad elementi resi disponibili solo recentemente dall'Agenzia della Mobilità della Provincia di Ravenna.

In relazione alla natura della Società e all'oggetto sociale, al mancato svolgimento di attività materiali dirette, nonché all'assenza di personale dipendente, con quanto sopra e quanto indicato nella nota integrativa al Bilancio, si ritiene di avere sufficientemente adempiuto alle richieste di informativa di cui all'art. 2428 del C.C..

Ravenna, lì 30 maggio 2017

Il Presidente
Marco Benati



STATO PATRIMONIALE

METE S.p.A.

Sede legale: Piazza Luigi Carlo Farini, 12 – 48121 Ravenna

C.F. – P. IVA – Reg. Imprese CCIAA RA: 02074190394

Numero Rea: 169132 RA

unità di €

ATTIVO		ANNO 2015	ANNO 2016	
		IMPORTI	IMPORTI	DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali:				
1) Costi di impianto e di ampliamento		0	0	
2) Costi di sviluppo		0	0	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		0	0	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0	0	
5) Avviamento		0	0	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0	
7) Altre		0	0	
Totale		0	0	
II - Immobilizzazioni materiali:				
1) Terreni e fabbricati		0	0	
2) Impianti e macchinario		0	0	
3) Attrezzature industriali e commerciali		0	0	
4) Altri beni		0	0	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0	
Totale		0	0	
III - Immobilizzazioni finanziarie:				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate		0	0	
b) imprese collegate		0	0	
c) imprese controllanti		0	0	
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		10.000	10.000	
d bis) altre imprese		0	0	
2) Crediti:				
a) verso imprese controllate		0	0	
b) verso imprese collegate		0	0	
c) verso imprese controllanti		0	0	
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	0	
d bis) verso altri		0	0	
3) Altri titoli		0	0	
4) Strumenti finanziari derivati attivi		0	0	
Totale		10.000	10.000	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		10.000	10.000	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze:				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		0	0	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0	0	
3) Lavori in corso su ordinazione		0	0	
4) Prodotti finiti e merci		0	0	
5) Acconti		0	0	
Totale		0	0	
II - Crediti:				
1) Verso clienti		5.621.331	5.639.239	
2) Verso imprese controllate		0	0	
3) Verso imprese collegate		0	0	
4) Verso controllanti		38.514	38.400	
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	0	
5-bis) Crediti tributari		69.325	70.102	
5-ter) Imposte anticipate		0	0	
5-quater) Verso altri		774	775	
Totale		5.729.944	5.748.516	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
1) Partecipazioni in imprese controllate		0	0	
2) Partecipazioni in imprese collegate		0	0	
3) Partecipazioni in imprese controllanti		0	0	
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	0	
4) Altre partecipazioni		0	0	
5) Strumenti finanziari derivati attivi		0	0	
6) Altri titoli		0	0	
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso altre imprese		104.479	106.440	
Totale		104.479	106.440	
IV - Disponibilità liquide:				
1) Depositi bancari e postali		0	0	
2) Assegni		0	0	
3) Danaro e valori in cassa		200	61	
Totale		200	61	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		5.834.623	5.855.017	
D) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei attivi		0	0	
2) Risconti attivi		2.724	2.708	
3) Costi anticipati		0	0	
Totale		2.724	2.708	
TOTALE ATTIVO		5.847.347	5.867.725	

METE S.p.A.

Sede legale: Piazza Luigi Carlo Farini, 12 – 48121 Ravenna

C.F. – P. IVA – Reg. Imprese CCIAA RA: 02074190394

Numero Rea: 169132 RA

unità di €

PASSIVO		ANNO 2015	ANNO 2016	
		IMPORTI	IMPORTI	DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale		104.000	104.000	
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		0	0	
III - Riserve di rivalutazione		0	0	
IV - Riserva legale		0	0	
V - Riserve statutarie		0	0	
VI- Altre riserve, distintamente indicate:				
a) Soci c/futuro aumento di capitale		0	0	
b) Riserva straordinaria		0	0	
c) Arrotondamento euro		0	0	
VII- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0	
VIII- Utili (perdite) portati a nuovo		0	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		0	0	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0	
Totale		104.000	104.000	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0	0	
2) Per imposte, anche differite		0	0	
3) Strumenti finanziari derivati passivi		0	0	
4) Altri		0	0	
Totale		0	0	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		0	0	
D) DEBITI				
1) Obbligazioni		0	0	
2) Obbligazioni convertibili		0	0	
3) Debiti verso soci per finanziamenti		0	0	
4) Debiti verso banche		0	0	
5) Debiti verso altri finanziatori		0	0	
6) Acconti		0	0	
7) Debiti verso fornitori		1.981.147	2.084.596	
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		0	0	
9) Debiti verso imprese controllate		0	0	
10) Debiti verso imprese collegate		0	0	
11) Debiti verso controllanti		3.748.153	3.664.881	
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	0	
12) Debiti tributari		2.308	2.428	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		2.495	2.522	
14) Altri debiti		8.835	8.891	
Totale		5.742.938	5.763.318	
E) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei passivi		0	0	
2) Risconti passivi		409	407	
3) Ricavi anticipati		0	0	
Totale		409	407	
TOTALE PASSIVO		5.847.347	5.867.725	



CONTO
ECONOMICO

METE S.p.A.

Sede legale: Piazza Luigi Carlo Farini, 12 – 48121 Ravenna

C.F. – P. IVA – Reg. Imprese CCIAA RA: 02074190394

Numero Rea: 169132 RA

unità di €

CONTO ECONOMICO		ANNO 2015	ANNO 2016
A)	<u>VALORE DELLA PRODUZIONE</u>		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.164.736	15.157.185
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
	5) Altri ricavi e proventi	24.137	37.905
	TOTALE	15.188.873	15.195.090
B)	<u>COSTI DELLA PRODUZIONE</u>		
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52	0
	7) Per servizi	15.186.190	15.193.223
	8) Per godimento di beni di terzi	0	0
	9) Per il personale:		
	a) salari e stipendi	0	0
	b) oneri sociali	0	0
	c) trattamento di fine rapporto	0	0
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	0	0
	10) Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
	12) Accantonamenti per rischi	0	0
	13) Altri accantonamenti	0	0
	14) Oneri diversi di gestione	2.098	1.461
	TOTALE	15.188.340	15.194.684
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	533	406
C)	<u>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>		
	15) Proventi da partecipazioni	0	0
	16) Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	0	0
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	- da altri	309	394
	17) Interessi e altri oneri finanziari		
	- verso imprese controllate	0	0
	- verso imprese collegate	0	0
	- verso controllanti	0	0
	- verso altri	0	0
	17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
	TOTALE (15+16-17+-17 bis)	309	394
D)	<u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
	18) Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	19) Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/-C +/-D)	842	800
	20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	842	800
	21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	0	0



RENDICONTO FINANZIARIO

METE S.p.A.

Sede legale: Piazza Luigi Carlo Farini, 12 – 48121 Ravenna

C.F. – P. IVA – Reg. Imprese CCIAA RA: 02074190394

Numero Rea: 169132 RA

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRECTO		
DESCRIZIONE	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	Anno 2016	Anno 2015
Risultato di esercizio	0	0
Imposte sul reddito	800	842
Interessi passivi/(interessi attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
Altre rettifiche della gestione reddituale	0	0
1. Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	800	842
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
(Rivalutazioni di attività)	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Tot. rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	800	842
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-17.793	328.247
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	20.176	-1.373.965
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	16	-695
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-2	-1.620
Altre variazioni del capitale circolante netto	-443	-707.687
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.954	-1.755.720
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	-932	0
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-932	0
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.822	-1.754.878

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-1.961	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	1.754.990
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario delle attività di investimento (B)	-1.961	1.754.990
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario delle attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B+/- C)	-139	112
Disponibilità liquide al 1 gennaio	200	88
Disponibilità liquide al 31 dicembre	61	200

Si segnala che la risorsa finanziaria "disponibilità liquide" non tiene conto della parte di liquidità generata dalla società che è indicata nel saldo del cash pooling, risorsa utilizzabile a vista rientrante nella pronta disponibilità aziendale, che al 31/12/2016 è pari a € 106.440. Il flusso finanziario relativo al saldo del Cash Pooling è inserita nel Rendiconto finanziario alla lettera B della voce Attività finanziarie non immobilizzate. Pertanto, per maggior chiarezza si riportata di seguito anche la composizione delle disponibilità liquide al 31.12 suddivisa fra cassa, banca e cash pooling.

Le disponibilità liquide al 31/12 sono così composte:

	2016	2015
Cassa	61	200
Cash Pooling	106.440	104.479
Totale disponibilità liquide al 31/12	106.501	104.679



NOTA
INTEGRATIVA

METE S.p.A.

**Sede legale: Piazza Luigi Carlo Farini, 12 – 48121 Ravenna
C.F. – P. IVA – Reg. Imprese CCIAA RA: 02074190394
Numero Rea: 169132 RA**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Introduzione

Signori Soci,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato d'esercizio a pareggio come da patto consortile fra i soci.
Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Attività svolte

METE S.p.A. è una società consortile per azioni che opera nel settore del trasporto pubblico di persone e della mobilità. E' stata costituita il 06/11/2001, con durata fino al 31/12/2020.

La società è controllata da Start Romagna S.p.A. che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C..

METE S.p.A. è titolare del contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale nel bacino provinciale di Ravenna, a seguito di procedura concorsuale per la scelta del gestore, ed ha proceduto al contestuale riaffidamento di tali servizi ai soci come da vincolo consortile.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nel corso dell'esercizio. Per maggiori chiarimenti, Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

Criteri di formazione del bilancio

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Si è ritenuto non rilevante calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento dei nuovi principi contabili; pertanto si è proceduto ad applicarli dall'inizio dell'esercizio in corso e se ne dà dovuta informazione nei paragrafi della presente Nota Integrativa relativi alle voci di bilancio interessate al cambiamento.

Si precisa che in nessun caso sono presenti in questo bilancio delle fattispecie che avrebbero imposto l'applicazione retroattiva dei nuovi principi contabili.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove necessario ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.C.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice Civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Per chiarezza di informazione si segnala che, a seguito del cambiamento di alcune voci negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, a partire dall'esercizio 2016, al fine di favorire la comparabilità dei dati con l'esercizio precedente, si è provveduto a riclassificare con la stessa impostazione anche il Bilancio 2015.

In particolare si è proceduto ad effettuare le riclassifiche delle seguenti voci patrimoniali:

- la voce "Partecipazioni in altre imprese" riclassificandola nella voce "Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo della controllante";
- la voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso altre imprese" separandola dalla voce "Crediti verso altri".

Dette riclassifiche delle voci dello Stato Patrimoniale non hanno avuto alcun effetto sui criteri di valutazione utilizzati e sul risultato dell'esercizio.

L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la nuova tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si

riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono contabilizzate immobilizzazioni immateriali nel presente Bilancio d'Esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Non sono contabilizzate immobilizzazioni materiali nel presente Bilancio d'Esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

La categoria di immobilizzazioni finanziarie presa in considerazione è Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti. La società non detiene titoli.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate con il criterio del costo di acquisto; esso sarà rettificato in caso di perdita durevole di valore.

La voce è costituita dalla partecipazione nella società consortile A.T.G. - Adriatic Transport Group S.p.A., con sede a Rimini in Via Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 38, che è controllata da Start Romagna S.p.A. con una quota pari all'80%. La partecipazione è stata valorizzata al costo di acquisto. Tale partecipazione si compone di n. 1.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna, pari al 5% del Capitale Sociale.

Il Patrimonio Netto della società, come da ultimo bilancio approvato, chiuso a pareggio, ammonta ad € 200.000, corrispondente al solo Capitale Sociale, composto da n. 20.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna.

A seguito del cambiamento di alcune voci relative alle immobilizzazioni finanziarie nello schema di Stato Patrimoniale, al fine di favorire la comparabilità dei dati con l'esercizio precedente, si è provveduto a riclassificare con la stessa impostazione anche i valori del bilancio 2015 indicati come valore di inizio esercizio. Pertanto, la partecipazione è stata riclassificata dalla voce "Partecipazioni in altre imprese" alla voce "Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo della controllante.

VARIAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.000	10.000
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	10.000	10.000
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0
Svalutazioni	0	0
Rivalutazioni	0	0
Riclassifiche	0	0
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	10.000	10.000
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	10.000	10.000

ATTIVO CIRCOLANTE

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attivo circolante: Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione, in quanto gli effetti non sono rilevanti.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

CREDITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.621.331	17.908	5.639.239	5.639.239	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	38.514	-114	38.400	38.400	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	69.325	777	70.102	70.102	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	774	1	775	775	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.729.944	18.572	5.748.516	5.748.516	0	0

Commento alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Non sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Il saldo dei crediti verso clienti è costituito per € 18.032 da crediti verso Soci, per € 5.617.223 da crediti verso l'Agenzia per la Mobilità e per € 3.984 da crediti verso altri soggetti esterni alla compagine sociale. La voce presenta un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente.

A seguito del cambiamento di alcune voci dello schema di Stato Patrimoniale, al fine di favorire la comparabilità dei dati con l'esercizio precedente, si è provveduto a riclassificare con la stessa impostazione, anche i valori del bilancio 2015 indicati come valore di inizio esercizio. In particolare il saldo a credito del cash pooling è stato stornato dalla voce "crediti diversi" e riclassificato alla voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso altre imprese". Per il commento a tale voce si veda il relativo paragrafo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di *cash pooling*) con la società Ravenna Holding S.p.A..

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello "zero balance". Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (Ravenna Holding S.p.A.) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario dell'impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling.

Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ai fini della corretta rappresentazione di bilancio, come previsto dall' OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso il pooler che gestisce il contratto di cash pooling ed è rilevato in una apposita voce inclusa tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, ai sensi dell'art. 2423 ter comma 3.

Qualora l'esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

ATTIVITA' FINANZIARE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	0	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0	0	0
Altri titoli non immobilizzati	0	0	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso altre imprese	104.479	1.961	106.440
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	104.479	1.961	106.440

Il contratto di cash pooling con Ravenna Holding S.p.A., anche nel 2016, presenta una situazione creditoria remunerata da Ravenna Holding S.p.A. con un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 360 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto. In un periodo di marcata diminuzione del tasso euribor, è stata comunque garantita alla società la remunerazione minima pari allo 0,1%.

Il saldo a credito del cash pooling al 31 dicembre 2016, inserito nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso altre imprese", è pari a € 106.440 ed è pressoché allineato all'anno precedente.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Variazione delle disponibilità liquide

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	0	0	0
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	200	-139	61
Totale disponibilità liquide	200	-139	61

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio; i valori di iscrizione dei ratei e dei risconti attivi sono rappresentativi del presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2016 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	2.724	-16	2.708
Totale ratei e risconti attivi	2.724	-16	2.708

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri risconti attivi:

Dettaglio risconti attivi	Importo
Commissioni fidejussorie	407
Polizza RCT/RCO	2.301
Totale Altri risconti attivi	2.708

Oneri finanziari capitalizzati

Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni delle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto si compone della sola voce relativa al Capitale Sociale.

L'attuale composizione consta di n. 1.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 104 cadauna per un totale di € 104.000.

Dalla data di costituzione della società il valore è rimasto invariato.

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	104.000	0	0	0	0	0	0	104.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	104.000	0	0	0	0	0	0	104.000

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	104.000	B	104.000	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	A, B, C	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	A, B	0	0	0
Riserva legale	0	B	0	0	0
Riserve statutarie	0	A, B, C	0	0	0
Altre riserve	0	A, B, C	0	0	0
Utili portati a nuovo	0	A, B, C	0	0	0
Totale	104.000		104.000	0	0
Quota non distribuibile			104.000		
Residua quota distribuibile			0		

Fondo per rischi e oneri

Non sono iscritti a bilancio fondi per rischi e oneri, non ricorrendo i presupposti per la loro iscrizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è iscritto a bilancio alcun fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, in quanto la società non ha in essere contratti di lavoro dipendente.

DEBITI

Introduzione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare un rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso, di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

DEBITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	1.981.147	103.449	2.084.596	2.084.596	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	3.748.153	-83.272	3.664.881	3.664.881	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	2.308	120	2.428	2.428	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.495	27	2.522	2.522	0	0
Altri debiti	8.835	56	8.891	8.891	0	0
Totale debiti	5.742.938	20.380	5.763.318	5.763.318	0	0

Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

Si evidenzia che il saldo dei debiti verso fornitori è costituito per € 2.074.447 da debiti verso Soci e per € 10.149 da debiti verso altri soggetti esterni alla compagine sociale. Complessivamente i Debiti presentano un lieve incremento rispetto all'anno precedente.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha in essere debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e Risconti Passivi

Introduzione

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base dei principi della competenza temporale ed economica.

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2016 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	409	-2	407
Totale ratei e risconti passivi	409	-2	407

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri risconti passivi:

Dettaglio risconti passivi	Importo
Commissioni Fidejussorie	407
Totale Altri risconti passivi	407

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Valore della Produzione

Introduzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Le tabelle che seguono illustrano le variazioni intervenute nel valore della produzione rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni comprendono i corrispettivi delle prestazioni di servizi che costituiscono l'attività caratteristica dell'impresa, mentre la voce "Altri ricavi e Proventi" accoglie tutti gli altri proventi derivanti dalle gestioni accessorie all'attività dell'impresa.

Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Trasporto Pubblico Locale	15.104.668	-7.487	15.097.181
Linee Urbane	7.889.182	18.533	7.907.715
Linee di Bacino	6.077.187	-24.234	6.052.953
Linee specializzate	541.568	1.230	542.798
Traghetto	329.458	-3.016	326.442
Premi e corrisp. agg.vo	267.273	0	267.273
Altri servizi	3.548	24	3.572
Contributo soci	56.520	-88	56.432
TOTALE	15.164.736	-7.551	15.157.185

I ricavi delle vendite e della prestazioni sono pressoché allineati all'anno precedente.

Altri ricavi e proventi

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Rimborsi spese	24.122	13.685	37.807
Altri ricavi	15	83	98
TOTALE	24.137	13.768	37.905

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Commento ai costi della produzione

Si evidenziano, nelle tabelle seguenti, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente nelle varie tipologie di costi della produzione. Tali variazioni sono fisiologiche e legate all'ordinaria attività aziendale.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

COSTI D'ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Cancelleria e stampati	52	-52	0
TOTALE	52	-52	0

Servizi

COSTI PER SERVIZI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Servizi sostitutivi soci	15.035.860	-8.414	15.027.446
Prestazioni professionali (compreso servizi di service)	75.000	774	75.774
Informative e di propaganda	20.168	27	20.195
Consiglio di Amministrazione (compreso contribuzione)	27.964	314	28.278
Collegio Sindacale (compreso contribuzione)	9.360	0	9.360
Contributi consortili	2.400	50	2.450
Commissioni Bancarie	4.387	-2.740	1.647
Servizi informatici	178	16.500	16.678
Assicurazioni	10.873	522	11.395
TOTALE	15.186.190	7.033	15.193.223

Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Spese generali varie	435	-295	140
Maggiori costi esercizio precedente	357	-271	86
Imposte e tasse	1.306	-71	1.235
TOTALE	2.098	-637	1.461

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del C.C.

Altri proventi finanziari

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I proventi finanziari rappresentati in bilancio sono esclusivamente relativi agli interessi riconosciuti da Ravenna Holding S.p.A. sul contratto di cash pooling.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
PROVENTI			
Interessi attivi diversi	309	85	394
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	309	85	394
ONERI			
Interessi e oneri finanziari	0	0	0
TOTALE ONERI FINANZIARI	0	0	0
TOTALE	309	85	394

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni in cui all'art. 2425, n. 15 del C.C.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel presente bilancio non sono stati rilevati interessi e altri oneri finanziari.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

IMPOSTE	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti	800	842	-42
IRES	0	46	-46
IRAP	800	796	4
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	0	0	0
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Totale	800	842	-42

Fiscalità differita / anticipata

Nel presente bilancio non sono state calcolate imposte anticipate e differite in quanto non risultano differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

NOTA INTEGRATIVA - ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

La società non ha in essere contratti di lavoro dipendente. E' in essere un contratto di service tecnico-amministrativo prestato dalla controllante Start Romagna S.p.A..

Compensi amministratori e sindaci

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto)

	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale
Compenso	23.600	5.250

Compensi revisore legale o società di revisione

Ammontare dei compensi revisore legale o società di revisione (prospetto)

	Compenso
Revisore legale	3.750
Altri servizi di verifica svolti	0
Totale	0

L'incarico di controllo contabile è stato attribuito agli stessi sindaci.

Vi confermiamo che nessun incarico di altra natura è stato affidato al Collegio Sindacale ed ai Revisori Contabili.

Strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice Civile.

Importo complessivo degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Impegni	
Impegni	0
Garanzie	
Garanzie	240.228
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Garanzie

La voce è costituita da una fidejussione emessa da Cassa di Risparmio di Ravenna quale cauzione definitiva a favore dell'Agenda Locale per la mobilità ed il trasporto pubblico della Provincia di Ravenna a garanzia del contratto di gestione del trasporto pubblico locale nel bacino di Ravenna, rideterminata da ultimo nell'importo di € 240.228. La scadenza della fidejussione al 13/04/2017 è stata ridefinita in relazione all'estensione della proroga del contratto di servizio. La stessa è garantita da fidejussione specifica prestata dalla società controllante.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427 comma 1 n. 20 e 21 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti nello stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultanti nello stato patrimoniale.

Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata

La società è controllata da Start Romagna S.p.A. che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C.C.. Si precisa, che pur ricorrendo i presupposti di cui all'art.25 del D.Lgs. 127/1991, la società Start Romagna S.p.A. non redige il bilancio consolidato di gruppo in quanto si avvale del disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 127/1991 per l'irrelevanza dei bilanci delle società controllate che rientrerebbero nell'area di consolidamento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile.

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Start Romagna S.p.A. che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C..

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014
Attività		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Immobilizzazioni	34.701.169	35.307.338
Attivo circolante	40.683.987	41.992.472
Ratei e risconti	204.044	224.289
Totale Attività	75.589.200	77.524.099
Passività		
Patrimonio netto	26.781.337	26.285.876
Fondi per rischi ed oneri	7.730.036	5.574.304
Trattamento di fine rapporto	11.583.177	12.221.819
Debiti	18.899.789	21.738.997
Ratei e risconti	10.594.861	11.703.103
Totale Passività	75.589.200	77.524.099

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014
Valore della produzione	84.663.598	85.732.575
Costi della produzione	84.052.376	84.894.507
Differenza tra valore e costi della produzione	611.222	838.068
Proventi ed oneri finanziari	96.712	314.121
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	1.520
Proventi ed oneri straordinari	27.529	-164.763
Risultato prima delle imposte	735.463	988.946
Imposte dell'esercizio	-240.000	-860.000
Utile dell'esercizio	495.463	128.946

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con la società controllante Start Romagna S.p.A. che detiene il 58% del capitale sociale di Mete S.p.A. sono stati tutti dettagliatamente evidenziati nei prospetti all'interno della Relazione sulla Gestione e sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Nella Relazione sulla Gestione sono inoltre dettagliatamente evidenziati i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio anche con Ravenna Holding S.p.A., conclusi a normali condizioni di mercato, che al 31/12/2016 detiene il 24,46% delle azioni di Start Romagna S.p.A..

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Come da patto consortile, il differenziale tra costi di funzionamento e la quota trattenuta sui corrispettivi da contratto di servizio, è stato ripartito e posto a carico dei soci in modo da portare il conto economico a pareggio.

NOTA INTEGRATIVA - PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C..

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 30 maggio 2017

Il Presidente
Marco Benati



RELAZIONE DEL
COLLEGIO
SINDACALE

METE S.p.A.

Sede legale: Piazza Luigi Carlo Farini, 12 – 48121 Ravenna
C.F. – P. IVA – Reg. Imprese CCIAA RA: 02074190394
Numero Rea: 169132 RA

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della METE S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della METE S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio

d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della METE S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della METE S.p.A., con il bilancio d'esercizio della METE S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della METE S.p.A. al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Sul piano organizzativo e contabile è qui necessario ricordare che la società non ha personale amministrativo alle proprie dipendenze, ma si avvale della struttura organizzativa e contabile di RAVENNA HOLDING S.p.A., che detiene una partecipazione in START ROMAGNA S.p.A., la quale ultima controlla la METE S.p.A.; proprio in virtù degli accordi esistenti tra RAVENNA HOLDING S.p.A. e START ROMAGNA S.p.A., la METE S.p.A. si avvale della struttura organizzativa della prima.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche di cui METE S.p.A. si avvale sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane dedicate da Ravenna Holding S.p.A. a favore di METE S.p.A. non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo del soggetto incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con riferimento alle valutazioni relative alle seguenti voci di bilancio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis* c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere in perfetto pareggio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Ravenna , 09 giugno 2017

Il collegio sindacale

Dott. GUIDO CAMPRINI (Presidente)

Rag. MARIA LUISA ZOLI (Sindaco effettivo)

Dott. DAMIANO BERTI (Sindaco effettivo)

